

Domenica 22 Marzo - **V^a di Quaresima**

Gv 11,1-45

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era ma-

lato. Maria era quella che cospargere di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono

dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando senti che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».

Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i



discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi

in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vederlo!». Gesù scoppì in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Articoli nel bollettino parrocchiale LA VOCE

Chi ha articoli o avvisi riguardandi la parrocchia li può inviare i testi entro le ore 10,00 di **giovedì** a:

bollettino@parrocchiadisalgareda.it

IN CHIESA

Sabato 21 marzo ore 18.30 **Santa Messa.** (*Def.ti Pillon Luciano Piovesan
Luigi e Gina; def.to Dal Pos Giovanni*)

Domenica 22 marzo V^a di Quaresima

ore 8.00 **Santa Messa.**

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 11.00 **Santa Messa.** (*Def.to Biondo Giuseppe Berto,
def.ta Iotti Maria, def.to Marchioro Adriano*)

Lunedì 23 marzo ore 18.00 Recita Santo Rosario.

ore 18.30 Santa Messa.

Martedì 24 marzo ore 8.30 Santa Messa.

Mercoledì 25 marzo ore 8.30 Santa Messa.

Giovedì 26 marzo ore 8.30 Santa Messa.

Venerdì 27 marzo ore 8.30 Santa Messa.

ore 15.00 Via Crucis.

Sabato 28 marzo ore 18.30 **Santa Messa.** (*Def.ti Veronica e Sebastiano
Bordignon*)

Domenica 29 marzo delle Palme e della Passione del Signore

ore 8.00 **Santa Messa.** (pro offerente)

ore 9.15 *Benedizione dell'ulivo Campobernardo.*

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 10.45 Benedizione dell'ulivo a Salgareda.

ore 11.00 **Santa Messa.**

Cuore di Gesù, donaci sante vocazioni sacerdotali,
religiose e al matrimonio.

AVVISI PARROCCHIALI

Confessioni settimanali **tutti i sabati** dalle **17.30** alle **18.20 in canonica.**

Domenica 29 marzo ore 15.00 **Prima Confessione** per i ragazzi di terza elementare.

Pellegrini in Terra D'egitto

Dal 11 al 18 marzo abbiamo vissuto una esperienza unica e particolare in Egitto.

Abbiamo visitato molti siti archeologici che ci hanno svelato la grandiosità e l'ingegno dell'antico popolo guidato dai Faraoni che attraverso i geroglifici e le decorazioni dei templi e delle loro tombe ci hanno lasciato per sempre un racconto della loro storia, religione, costumi e sapere.

Durante la navigazione del Nilo abbiamo ricordato **la figura di Mosè**, scampato da morte proprio perché salvato da quelle acque dalla figlia del Faraone.

La storia biblica di **Giuseppe** venduto dai suoi fratelli ci ha accompagnato nei momenti di riflessione e preghiera portandoci a vedere dentro il nostro intimo i rapporti con i nostri fratelli.

Incontri speciali li abbiamo vissuti nelle **Comunità Cristiane** che ci hanno accolto per la **Santa Messa**: le **Suore Elisabettine** e la comunità **Maronita** al **Cairo** e le **Suore Francescane Missionarie** a Luxor.

In particolare in questa ultima comunità che ospita anche un orfanotrofio, l'incontro con un gruppo di





bambine orfane ha toccato in profondità il nostro cuore.

Un altro momento speciale é stato visitare al Cairo il luogo dove la **Sacra Famiglia** ha trovato rifugio per un periodo durante la **Fuga in Egitto**.

Purtroppo anche la grave povertà è comparsa ai nostri occhi, facendoci pensare alla fortuna che abbiamo nel nascere in un posto del mondo segnato dal benessere.

Ritorniamo a casa arricchiti da quanto **l'Egitto** ci ha donato: stupore, grandezza, ingegno, storia, mistero, emozioni, deserto, amicizia, bambini, **Fede**.

Il gruppo pellegrini in Egitto

NUOVA ATTIVITA'

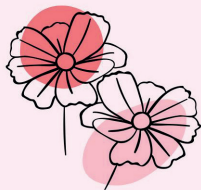
28 MARZO 2026

ORE 15.45

ORATORIO DI PONTE DI PIAVE
VI ASPETTIAMO NUMEROSI E CARICHI!



A.C.
giornalisti di
monasteri



LABORATORI FLOREALI IN ORATORIO

DALLE 14:30 ALLE 18

Ti aspettiamo! Grandi e piccini

DOMENICA

22 MARZO
2026

presso l'Oratorio di Salgareda

"Seguici qui"
<https://www.facebook.com/OratorioSanMicheleArcangeloSalgareda/>

*Mio Dio Onnipotente,
sii benedetto,*

*ti adoro e ti ringrazio per tutto
quello che ci dai.*

*Grazie anche per la
Primavera,*

*la stagione in cui le tue creazioni
riprendono il massimo vigore*

e risplendono

nella loro bellezza".



Domenica 22 marzo 2026

VOCI DELL'ANIMA

Improvvisazione e lirismo nell'organo romantico francese

Jürgen Essl



**Chiesa di San Michele Arcangelo
Salgareda (TV)** Organo Andrea Zeni, 1999

Ore 17.00 presentazione concerto

Ore 17.30 inizio concerto

Ingresso libero

M'illumino di Impegno 2026

Anche quest'anno la Pastorale Giovanile della nostra Diocesi ha proposto l'esperienza di 3 giorni di M'illumino di Impegno dal 13 al 15 febbraio.

Anche Salgareda è stata presente attraverso la partecipazione di 6 animatrici del Gr.Est accompagnate da un educatore.

Le ragazze con gioia condividono con la comunità alcuni pensieri e momenti vissuti:

"Per noi non era la prima volta che partecipavamo a questa esperienza di servizio e comunità di 3 giorni; quest'anno però il venerdì sera è stato dedicato noi ragazzi: abbiamo partecipato a dei laboratori particolari dedicati a noi adolescenti dove siamo stati stimolati ad approfondire il tema della COMUNICAZIONE con noi stessi e con gli altri. Tema questo molto difficile per noi adolescenti che spesso preferiamo la comunicazione attraverso i social perdendo la capacità di guardarci negli occhi, di approcciarsi all'altro, di riflettere sul linguaggio del corpo, delle emozioni, e della comunicazione non ostile con i nostri coetanei e con le persone che incontriamo..

Il sabato invece, giorno dedicato al servizio, abbiamo fatto visita alle Discepoli del Vangelo di Riese Pio X che ci hanno dato la possibilità di entrare nella quotidianità di tre coppie, tra anziani e persone affette da disabilità. Abbiamo avuto la possibilità di cogliere la disabilità e la solitudine da un'altra prospettiva, perché siamo state accolte nelle

loro case, e toccato con mano cosa significa vivere con condizioni invalidanti.

Sicuramente la giornata del sabato è stata ricca di emozioni, ma con semplicità solamente andando a trovare queste persone abbiamo portato un po' di sollievo, un sorriso, una parola di amicizia e allegria.

La sera rientrati in Seminario ci siamo riunite con gli altri 150 giovani da tutta la Diocesi (che avevano svolto come noi servizio in una 30ina di strutture sparse per la Diocesi) e dopo la cena abbiamo vissuto una Veglia di preghiera.

La domenica mattina ci siamo ritrovati in gruppi e abbiamo condiviso quanto vissuto in questi pochi ma intensi giorni e abbiamo incontrato il Vescovo Michele.

A mezzogiorno al Duomo di Treviso il Vescovo ha celebrato la Santa Messa con noi e abbiamo ringraziato il Signore per questa opportunità che ci è stata data, pregando che lo Spirito Santo che ci

guidi ad essere vicini al prossimo attraverso il Servizio ogni giorno della nostra vita.

Per noi sono stati giorni intensi, una esperienza importante che ci ha permesso di metterci in gioco ma anche incontrare altri ragazzi della nostra età che con allegria e gioia hanno condiviso questa esperienza"

Elena, Francesca, Laura, Maddalena, Melissa, Sara





Quaresima 2026



**FACCIAMO
FIORIRE LA
COMUNITÀ**

La **Quaresima** per un cristiano è un tempo speciale, *un tempo di riflessione, di preghiera, di preparazione* alla Pasqua di Gesù.

Quest'anno vogliamo focalizzare il nostro pensiero alla Comunità Cristiana ed in particolare alla comunità in cui viviamo.

Una comunità che ha il compito di accogliere l'un l'altro, che deve aiutare le persone a **mettersi in contatto con Gesù**, ad agire con **misericordia**, a **non giudicare**, che **aiuta a rialzarsi** chi è caduto.

Come gruppo liturgia vogliamo quindi suggerire ogni settimana alcune piccole riflessioni sulla Comunità **consegnando un fiore con un piccolo pensiero ogni domenica**.

Chi vorrà potrà aggiungere sul retro del fiore un suo pensiero e riportarlo in chiesa. Questo fiore sarà appeso ad una croce che per Pasqua risulterà fiorita, simbolo della Resurrezione.

Vª Domenica di Quaresima

LA COMUNITÀ DÀ VITA - SPEZZA LE CATENE

Dal Vangelo LA RISURREZIONE DI LAZZARO "il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende e il viso avvolto da un sudario" (Gu. 11,44)

La comunità è chiamata a riconoscere gli impedimenti e le ingiustizie presenti e chiedere a Dio la forza di ritornare alla vita.